

DARIO RIVA

PUR NON ESSENDO UN LIBRO DI STORIA...

2009

Domenica 14 dicembre 2008, nella Sala Congressi di Villa Facheris, è stato presentato il volume *“Il naviglio della Martesana, un viaggio di ieri, le immagini di oggi”*: si tratta di una pubblicazione formata da brevi testi di vari autori e da foto di Enzo Motta.

Patrocinato dagli enti locali attraversati dal naviglio, dalla Banca di Credito Cooperativo di Inzago, dalla Navigli Lombardi s.c.a.r.l., il volume è stato presentato nel corso di un pomeriggio culturale che ha visto interventi di numerose autorità (fra cui quella dell'Assessore Provinciale al Turismo, Antonio Oliverio) e la relazione di Fabrizio Alemani sul tema *“Gente del naviglio: i campari”*.

La parte testuale più corposa del volume fresco di stampa è costituita dalle pagine scritte da Davide Bertoletti (un letterato piuttosto conosciuto nella prima metà dell'Ottocento) durante una gita *“pedestre”* da Milano a Trezzo sull'Adda lungo l'itinerario costeggiante il naviglio: la descrizione del viaggio in Martesana fatto dallo scrittore viandante all'epoca della dominazione asburgica in Lombardia rappresenta appunto il viaggio di ieri.

Le immagini di oggi, invece, sono le numerose foto scattate da Motta, tre anni fa, lungo il canale dall'incile a Concesa a via Melchiorre Gioia a Milano, dove cessa il fluire visibile dell'acqua.

Pur non essendo un libro di storia, la pubblicazione è avvenuta a cura dell'Associazione Studi Storici della Martesana, poiché questo volume non è privo di elementi che possano suscitare interessi verso gli aspetti legati alle vicende storiche del territorio della Martesana, caratterizzato, dalla seconda metà del XV secolo, dal naviglio. Leggendolo ed apprezzandone le immagini, il volume invoglierà, infatti, coloro che non si limiteranno a sfogliarlo superficialmente, a saperne di più, ad approfondire la conoscenza, storica e non, di quanto viene presentato sia nelle ridotte ma significative parti testuali, sia nelle pagine iconograficamente numerose e suggestive.

L'idea di Fabrizio Alemani (uno dei soci fondatori della nostra associazione che meglio ha studiato le tematiche storiche concernenti il naviglio) di ristampare la descrizione della gita ottocentesca compiuta da Davide Bertoletti da Milano a Trezzo lungo il naviglio, ci è sembrata decisamente adeguata e funzionale al progetto editoriale effettivamente realizzato: presentazione iniziale dei luoghi della Martesana lungo un itinerario di viandante di *“ieri”*, quando i paesi attraversati dal naviglio erano mete di villeggiatura di famiglie nobili e alto-borghesi; presentazione letteraria seguita da una sorta di viaggio odierno per immagini dall'incile del canale fino alla *“caduta”* delle acque derivate dall'Adda nel sottosuolo urbano milanese.

Più di cinque secoli fa, l'escavazione del naviglio venne realizzata con la finalità di rendere irrigue le terre a sud del canale; il naviglio divenne poi anche via d'acqua per il trasporto di persone, merci, materiali vari; da circa cinquant'anni, i barconi non vi navigano più, mentre invece la funzione irrigua è ancor oggi pienamente esercitata.

Lungo l'alzaia, sulla riva sinistra interamente percorribile come pista ciclabile, si possono fare percorsi di breve, ma niente affatto trascurabile turismo culturale, che questo volume speriamo possa contribuire a favorire.

L'Associazione Studi Storici della Martesana si propone di divulgare la conoscenza del patrimonio culturale del territorio, collaborando con gli assessorati alla cultura degli enti locali e le Proloco attive. Il coinvolgimento e la collaborazione di docenti e studenti di classi dell'indirizzo di studi Servizi Turistici dell'Istituto Professionale Marisa Bellisario di Inzago, sono state scelte volutamente perseguite dall'Associazione Studi Storici della Martesana per indicare una prospettiva dalla rilevante portata culturale: il rispetto dei beni ambientali e del patrimonio storico-artistico del paese deve iniziare dalla conoscenza della storia e del *“bello”* locale, che bisogna imparare a vedere, valorizzare, contribuire a conservare.

DARIO RIVA

PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE STUDI STORICI DELLA MARTESANA